



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

---

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Aderente a UNI Global Union

Roma, 19 dicembre 2017

## **ANCHE CARIGE (COME I LAVORATORI) SI ASSUMA LE PROPRIE RESPONSABILITA'**

Il recente accordo raggiunto tra Sindacati e Banca Carige, attraverso una difficile e complessa trattativa, che ha visto momenti di forte dialettica fra le parti, ha come punto di partenza imprescindibile l'intesa raggiunta il 20 novembre, in occasione della revoca dello sciopero, maturata in un contesto di grave difficoltà della banca. Questo è stato il punto di partenza dell'intera trattativa con l'assunzione di precisi impegni, da parte dell'azienda, a sospendere la revoca del CIA, a limitare le riduzioni del costo unitario a misure non strutturali, a cercare di garantire il più possibile tutele per le unità produttive in via di esternalizzazione, ad istituire una Commissione Bilaterale sulle Pressioni Commerciali, fortemente voluta dalla UILCA. Tutti impegni che si sono puntualmente concretizzati nell'ambito dell'accordo siglato il 16 dicembre 2017. Un buon accordo che preserva importanti conquiste della contrattazione integrativa, respingendo alcune richieste aziendali impraticabili, come il contratto misto o i trattamenti differenziati per i neoassunti, limitando gli interventi economici sul costo del lavoro ad un arco temporale circoscritto di tre anni. In particolare, i sacrifici richiesti ai lavoratori, con l'attuazione di un numero significativo di Giornate di Solidarietà senza corresponsione economica e la temporanea riduzione del contributo aziendale alla Previdenza Complementare, rappresentano, insieme all'attivazione del Fondo Esuberi, che consentirà l'uscita volontaria di 490 dipendenti, un apporto fondamentale per il risanamento della banca. A fronte di tale contributo dei lavoratori chiediamo, con viva forza, al Consiglio di Amministrazione, al Management e all'Amministratore Delegato, in particolare, un impegno altrettanto forte e deciso per un pronto ed efficace rilancio della Banca. Il nostro timore più grande resta l'incertezza sul futuro dell'azienda che, ci auguriamo, non venga dismessa secondo una logica "calata dall'alto" di mero riassetto del sistema. I sacrifici dei lavoratori, che nei momenti difficili hanno sempre saputo dimostrarsi responsabili, necessitano altrettanta responsabilità da parte dei vertici aziendali che, a questo punto, non possono più vantare alibi e devono effettuare i necessari investimenti per garantire il riposizionamento e il rilancio della banca, anche al fine di evitare ulteriori future ricadute sui lavoratori.

Giuseppe Del Vecchio, Segretario Nazionale UILCA

Mauro Corte, Segretario Responsabile UILCA BANCA CARIGE